



EQUALITY.CH

Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten SKG
Conférence suisse des délégué·e·s à l'égalité CSDE
Conferenza svizzera delle-i delegate-i alla parità CSP

Berna, 15 giugno 2026

Trent'anni della legge federale sulla parità dei sessi: la Conferenza svizzera delle delegate e dei delegati alla parità presenta un nuovo portale informativo trilingue

Trent'anni fa è entrata in vigore la legge federale sulla parità dei sessi. Oggi, in occasione di questo anniversario, la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP) inaugura il portale informativo trilingue «equality law – Tutto sulla legge sulla parità». La piattaforma riunisce oltre 1400 decisioni emesse da tribunali e organi di conciliazione di tutta la Svizzera e intende contribuire a una migliore applicazione pratica della legge.

Dal 1996 vige in Svizzera la legge federale sulla parità dei sessi (LPar), che vieta qualsiasi forma di discriminazione basata sul sesso della persona nei rapporti di lavoro. Se in passato le azioni legali ai sensi della LPar riguardavano principalmente la discriminazione salariale, dal 2010 le persone ricorrono sempre più spesso alle vie legali per opporsi a licenziamenti discriminatori – perlopiù legati a gravidanza, maternità o molestie sessuali – e far così valere i propri diritti in applicazione della LPar.

I casi documentati sono solo la punta dell'iceberg

È quanto rivelano gli oltre 1400 casi pubblicati sul nuovo portale. La raccolta mostra che il numero degli episodi tende ad aumentare di anno in anno. È tuttavia difficile stimarne il totale effettivo a livello nazionale, poiché finora soltanto nella Svizzera tedesca, oltre alle decisioni dei tribunali, sono state registrate anche le procedure di conciliazione. La maggior parte delle azioni legali si conclude infatti con un accordo nell'ambito di una procedura di conciliazione oppure non viene portata avanti. Quasi l'80 per cento dei casi noti avvenuti nella Svizzera tedesca non è mai giunto in tribunale.

I casi sottoposti agli organi di conciliazione o ai tribunali rappresentano solo la punta dell'iceberg. «Come in passato, purtroppo, le discriminazioni di genere sul posto di lavoro sono più diffuse di quanto il numero delle sentenze lasci pensare. È quanto si evince dall'attività dei servizi che offrono consulenza in materia di uguaglianza», dichiara Mirjam Gasser, copresidente della CSP. «Oggi, infatti, molte persone che hanno subito discriminazioni di genere sul posto di lavoro rinunciano a far valere i propri diritti dinanzi a un organo di conciliazione».

Nell'intento di migliorare questa situazione e compiere passi avanti verso la parità di genere, il 15 giugno 2026 – a 30 anni dall'entrata in vigore della LPar – la CSP inaugura il portale «equality law – Tutto sulla legge sulla parità».

Un nuovo portale a supporto di giuriste/i

Il nuovo portale informativo si rivolge in primo luogo a giuriste/i: al momento, infatti, il diritto in materia di parità dei sessi e la giurisprudenza nazionale risultano essere ancora poco noti anche a queste figure professionali. «Come mostrano le analisi della giurisprudenza federale e cantonale, spesso i tribunali non fanno riferimento alla LPar per motivare le loro sentenze, principalmente a causa della scarsa conoscenza in materia da parte di professioniste/i legali», spiega Rachele Santoro, membro CSP e delegata per le pari opportunità del Cantone Ticino. «Occorre invertire la rotta con urgenza. Se vogliamo produrre un cambiamento nel mondo del lavoro, dobbiamo far conoscere meglio i diritti sanciti dalla LPar». Con il suo portale in tre lingue, la CSP facilita ulteriormente l'accesso alla giurisprudenza relativa a questa legge.

Il portale «equality law – Tutto sulla legge sulla parità» nasce dalla fusione di tre siti web, uno per ogni regione linguistica (Svizzera italiana, tedesca e francese), che in precedenza disponevano di banche dati separate. Grazie alla fusione, è ora possibile effettuare una raccolta ancora più sistematica dei casi provenienti da tutte le regioni svizzere, che verranno regolarmente registrati in un'unica banca dati. In futuro, giuriste/i, così come altre persone interessate, potranno trovare in un unico luogo un corpus organico di conoscenze relative alla LPar: la giurisprudenza attuale a livello nazionale, informazioni sulle procedure, bibliografia, proposte formative e altro ancora. Ciò contribuirà a far sì che in futuro la legge federale sulla parità dei sessi sia più ampiamente conosciuta e venga sistematicamente applicata.

La Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (www.equality.ch) riunisce gli uffici e i servizi federali, cantonali e comunali incaricati della promozione dell'uguaglianza fra donna e uomo.

Contatto per i media:

Rachele Santoro, membro CSP, delegata per le pari opportunità del Cantone Ticino,
Tel. 091 814 43 00, rachele.santoro@ti.ch (italiano)

Mirjam Gasser, copresidente della CSP, responsabile dell'Ufficio per le pari opportunità della Città di Zurigo,
Tel. 044 412 48 61, Mirjam.Gasser@zuerich.ch (tedesco)

Maribel Rodriguez, membro CSP, delegata per le pari opportunità del Cantone di Vaud,
Tel. 021 316 61 24, maribel.rodriguez@vd.ch (francese)

Portale web:

www.equality-law.ch